

**BANDITI IMPRENDIBILI: IL SUPER RICERCATO SARDO CHE TRATTA LA RESA**

17 LUGLIO 2008 ANNO XLVI N. 29 (2202)

# Panorama

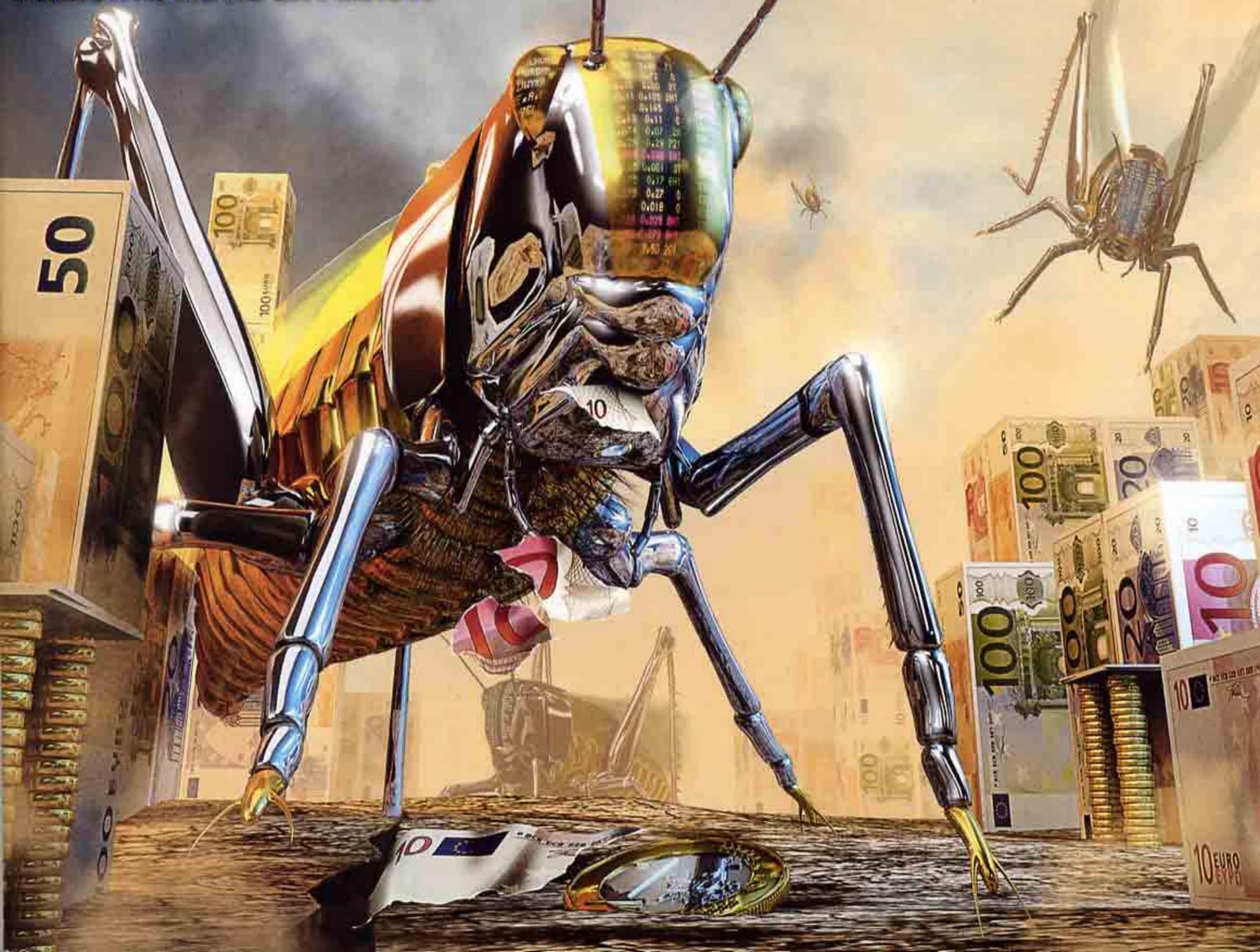
www.panorama.it

## Ecco chi divora i nostri soldi

### **SPECULATORI ALL'ATTACCO**

Shock petrolifero. Crisi alimentare. Ritorno dell'inflazione. E, dietro, i nuovi predatori della finanza che muovono miliardi di dollari. Chi sono, come lavorano e chi può fermarli.

**TREMONTI: «IO HO UN PIANO».**



# Lavorate sott'acqua con me

## INTERVISTA

**Ai sub che vanno in vacanza nel Mar Rosso il biologo Francesco Pensa chiede un censimento delle specie marine. Con questi risultati.**

di DANIELA MATTALIA

**U**n bambino che trascorre l'infanzia a due passi dal mare difficilmente vorrà distaccarsene una volta adulto. È capitato così a Francesco Pensa, nato a Taranto 27 anni fa, che oggi, al dipartimento di biologia evolutiva sperimentale dell'Università di Bologna, continua a occuparsi di mare. Pensa segue il progetto (il responsabile è Stefano Goffredo) Ste-Scuba tourism for the environment, una ricerca internazionale che dal gennaio 2007 coinvolge chi, in vacanza con maschera e boccaglio, si immerge nelle acque del Mar Rosso. Le osservazioni dei turisti servono agli scienziati per studiare (e proteggere meglio) la biodiversità marina di quelle zone.

**Come vi è venuta l'idea di arruolare i turisti a scopi scientifici?**

In America la chiamano «citizen science», la scienza fatta dai cittadini, e dà buoni risultati. Del resto, non è la prima volta che conduciamo questi esperimenti. Qualche anno fa abbiamo realizzato due progetti analoghi. Il monitoraggio dei cavallucci marini nel Mediterraneo, un vero e proprio censimento chiamato Missione Hippocampus, basandoci sulle osservazioni dei turisti subacquei. E una successiva analisi, Sub per l'ambiente, sempre in queste acque, degli organismi osservati dai sub: ci sono arrivate quasi 19 mila schede in 4 anni. Tutte informazioni che si sono dimostrate assolutamente affidabili.

**Ci fa qualche esempio concreto?**

Da queste ricerche è emerso che la qualità ambientale delle acque italiane è migliore nelle zone meridionali, sia nel Tirreno sia nell'Adriatico, forse perché le coste settentrionali sono più densamente popolate e hanno una maggiore presenza di industria pesante.

**Francesco Pensa, 27 anni: segue il progetto Scuba tourism for the environment.**

**E il progetto attuale?**

È partito nel 2007 e durerà fino al 2010 (con il supporto del ministero del Turismo egiziano, dell'Astoi-Confindustria e della fondazione svizzera Project Aware). Chi si reca nel Mar Rosso trova nelle agenzie di viaggi, nelle scuole di immersione, oppure online, una scheda con le istruzioni e una lista di 71 creature marine facilmente riconoscibili, tra cui coralli di fuoco, pesce pagliaccio, pesce farfalla, pesce angelo, tartarughe, persino qualche squalotto.

**Avete già in mano qualche risultato?**

Un anno è ancora poco per tirare conclusioni, però qualche indicazione preliminare c'è. Per esempio è emerso che la biodiversità più ricca si trova nell'area egiziana di Sharm el-Sheikh, in particolare lungo le coste del promontorio di Ras Mohamed e le scogliere coralline vicino all'isola di Tiran, ossia là dove c'è, sì, una maggiore affluenza turistica, ma l'attracco delle navi è regolamentato, i controlli sono migliori, l'area è protetta da tempo. Hurghada, per fare un confronto, ha una biodiversità minore, forse perché la zona tutelata è più recente.

**Il bello del suo lavoro?**

Continuo a fare ciò che mi piaceva quando ero un ragazzo: osservare organismi anche minuscoli, come coralli e conchiglie, e ammirarne l'incredibile perfezione di forme e colori. ●

## Approfondimenti

Altra informazioni su

[www.steproject.org](http://www.steproject.org)  
[www.marinesciencegroup.org](http://www.marinesciencegroup.org)

LUCA PIOLA / GRAZIANERI

